



XII LEGISLATURA

Interrogazione a risposta orale N. 771

"Quale l'incremento del rischio di dissesto idrogeologico conseguente alla distruzione delle aree verdi e cementificazione nel comprensorio di Cattinara?"

ZALUKAR

VISTA la segnalazione, pubblicata su il Piccolo di venerdì 20 gennaio 2023, che riferisce di continui allagamenti che da via Montasio arrivano fino a via Alpi Giulie da quando sono iniziati i lavori in via del Botro per le nuove rampe per l'ospedale di Cattinara, e che sottolinea come ogni volta che piove l'acqua che il terreno non riesce a drenare scorre giù per la scalinata alla fermata della linea 48 in via Montasio e continua a scorrere nelle aree sottostanti;

VISTI le foto e i video che documentano come, durante le piogge del 15 e 16 gennaio scorsi, tra il lato meridionale della collina di Cattinara e il settore superiore di Altura, si sono formati prima dei rigagnoli e poi dei veri e propri torrenti, in quanto l'acqua pluviale ha assunto notevole velocità specie nelle ripide via del Botro, via Rio Storto, via Montasio e via Alpi Giulie;

CONSIDERATO che non sembra esserci memoria di fenomeni così intensi prima della ripresa dei lavori per la ristrutturazione del polo ospedaliero di Cattinara il 4 febbraio 2022;

EVIDENZIATO che l'abbattimento di decine di alberi e di numerosi cespugli, lo sbancamento di terreni acclivi vegetali, la loro asfaltatura o copertura, gli scavi, nonché i movimenti di macchinari pesanti a partire appunto dal febbraio 2022 parrebbero rappresentare le cause fondamentali del maggiore impatto di questi incresciosi fenomeni;

ATTESO che negli ultimi dieci anni in seguito ai cambiamenti climatici si è osservato un aumento considerevole del numero e della violenza dei nubifragi;

RICHIAMATI i gravissimi danni a persone, animali e cose provocati dai sempre più frequenti nubifragi nel nostro Paese, di cui Ischia rappresenta l'ultimo tragico esempio;

RILEVATO che finora sono stati abbattuti nel comprensorio di Cattinara 146 alberi, in base a quanto dichiarato da ASUGI e Regione il 19 maggio 2022 durante l'audizione in III Commissione del Consiglio regionale;

CONSIDERATO che i lavori in corso da quasi un anno sembrano aver già accentuato il dissesto idrogeologico tra la collina di Cattinara e Altura, malgrado le assicurazioni di "invarianza idraulica" e che la prosecuzione della "Fase 1 del

Sublotto 1" nel settore meridionale e inferiore della collina e l'avvio della 'Fase 2 del Sublotto 1' nel settore settentrionale e superiore della collina stessa non lasciano ben sperare circa ulteriori e forse ancora più cospicui futuri allagamenti e/o cedimenti;

RITENUTO che il previsto abbattimento dell'intera pineta, quindi il venir meno di centinaia di alberi e la cementificazione di una vasta area prima vegetale, potrebbe comportare rischi futuri ancora maggiori;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per conoscere:

1) se la valutazione del rischio idrogeologico eseguita in fase di progettazione, quindi una decina di anni fa, è stata successivamente aggiornata in relazione all'incremento del rischio conseguente ai cambiamenti climatici;

2) se non ritiene prudente qualora tali aggiornamenti non siano stati eseguiti, e tenendo conto delle variazioni climatiche, interrompere immediatamente il taglio degli alberi nel comprensorio di Cattinara al fine di scongiurare il rischio di eventi dannosi conseguenti all'eventuale dissesto idrogeologico;

3) se non ritiene doveroso rivedere l'abbattimento della pineta superstite prima che sia troppo tardi, visto che il venir meno di centinaia di alberi e la cementificazione dell'area potrebbe determinare condizioni di dissesto idrogeologico difficilmente riparabile.

Data Presentazione: 23/01/2023